

Gusta la Città

Operatori economici che garantiscono l'apertura del proprio esercizio commerciale in occasione della manifestazione. *Gusta la città con loro!*

Ristoranti e pizzerie

Abas Vtm di Mauro Turnu e c. sas
corso Cattedrale 62
tel. 3931264607
info@abas.sardegna.it
Pizze al taglio di Fanari Augusto
via Umberto I 91
tel.: 3496726035
Pizzeria Shardana di Antonio Ledda
via Umberto I 17
tel. 3663930940

Bar Stazione di servizio
via Umberto 114
tel. 078391462
Bar di Murrioni Luca via Vittorio Emanuele (Zeppara)
tel. 078391604
Hotel Abas Vtm di Mauro Turnu e c. sas
corso Cattedrale 62
tel. 3931264607
info@abas.sardegna.it

B&B

Bed & breakfast di Maristella Collu Casa Pisanu Collu
via Moro 19
tel.: 333271720
marco.pisanu@libero.it
Bed & breakfast di Francesca Pisanu
vico E. d' Arborea 8
tel. 078391528
marco.pisanu@libero.it
Bed & breakfast di Luisa Ledda
vico III Cattedrale 3
tel. 3384957830
luisaled@email.it

Bed & breakfast di Miriam Porru
via D. E Salis 6
tel. 3396061964
gabriella.biagini@libero.it
Casa Coni Bed & breakfast di Teresa Anna Coni
vico III Cattedrale 8
tel. 078391554
teaconi@alice.it
Bed & breakfast di Gianluca Sanna Daddanca
via Funtanabella 14
tel. 3461546547
gianlusanna@gmail.com

Gusta la città

Torrionaio Dolci Tipici sardi eredi Atzori Fiorenzo
Il torrione alerese
Via Sardegna 18
tel. 078391702

Mieleria Miele Tipico di Gigi Manias I mieli di Licu Manias
località Marracconi e via
Amsicora 19
tel. 078391477

Bar

Pub/Birreria La Pinta
corso Cattedrale 34
tel. 3505784800
Dreams Bar
via Monsignor Pilo 3
tel. 078391340
Cream Caramel Bar Pasticceria di Montini Giuseppe
via R. Margherita
tel. 078391568
Bar Centrale di Figus Alessandra
via Cesare Battisti 3
tel. 0783998038

Partecipano alla manifestazione

Comune di Ales
Istituto comprensivo "Dante Alighieri"
Curia vescovile della Diocesi di Ales-Terralba
Parrocchia della Cattedrale
Parrocchia di San Simeone in Zeppara
Museo dell'arte sacra - Ales
Associazione casa natale Antonio Gramsci - Ales
Coop. Cultour - Cabras
Associazione turistica Pro loco
Museo del giocattolo tradizionale della Sardegna
Associazione Musicale Alerese

Gruppo folk ss. Pietro e Paolo di Ales
Coro Polifonico di Ales
Auser di Ales
Associazione musicale Dalton di Ales
Oratorio San Giovanni Bosco - Ales
AVIS di Ales
Volontari del soccorso di Ales
Volontari Servizio civile nazionale del Comune di Ales
Gruppo volontari

 **WWW.ARTIGRAFICHEPISANO.IT**
da sempre con Monumenti Aperti

Benvenuti!

La piacevole primavera porta con se anche la manifestazione Monumenti Aperti che ci invita a scoprire le bellezze artistiche, naturalistiche e culturali della regione, e da diversi anni anche quelle nazionali.

All'edizione 2019 aderisce anche il comune di Ales nello spirito dello slogan "Radici al Futuro", affidando alle giovani generazioni il patrimonio storico locale del passato, per custodirlo e proiettarlo alla comunità del domani. Aderiamo con l'auspicio che i monumenti e i documenti proposti dal nostro itinerario siano uno stimolo per convogliare e attrarre visitatori ad Ales e Zeppara durante la manifestazione, e ciò costituisca un invito a tornarci.

La proposta nasce con la collaborazione e condivisione della Chiesa, che con i suoi monumenti è da secoli sinonimo di cultura: dallo storico Seminario, oggi sede del Museo d'Arte Sacra, alla Cattedrale dell'architetto Domenico Spotorno.

Perfettamente attinente al tema di quest'anno è la proposta del Museo del Giocattolo, che tramanda i giochi e i giocattoli dei nonni, efficacemente riscoperti ed elaborati con un laboratorio didattico della scuola media nel triennio 1993/96, nell'era della tecnologia avanzata.

La Casa Natale di Antonio Gramsci, con funzione trainante, unisce la piazza-monumento Piano d'uso collettivo di Giò Pomodoro e la piazza L'Albero del Riccio, che trae origine da una delle sue storie più lette e commentate in ambito scolastico.

L'intensa attività dell'Associazione Casa Natale, con i diversi premi e concorsi, completa la proposta storico-artistico-culturale che Ales dedica al suo illustre concittadino.

Ai volontari, alla scuola, agli studenti con la guida del dirigente scolastico e dei docenti, è affidato il ruolo centrale della manifestazione, occupandosi di accogliere, informare e illustrare i nostri monumenti ai visitatori che saranno ospiti della nostra comunità.

Vi attendiamo numerosi.

Il Sindaco
Francesco Mereu

Gli Assessori della Pubblica Istruzione e Cultura
Emanuele Trudu - Nicolò Muscas

RADICI AL FUTURO

Il tema di Monumenti Aperti 2019 è "Radici al futuro", ovvero ciò che ci appartiene come storia e su cui poggia il domani delle comunità. Trae ispirazione dalle politiche europee tese a valorizzare l'intero patrimonio culturale tangibile, intangibile e digitale, accessibile e inclusivo.

Radici al futuro ne rilancia la visione come strumento per favorire il senso di appartenenza alla comunità locale, come dialogo tra le generazioni, dando valore al confronto e all'arricchimento reciproco. Questo perché vogliamo affidare ai giovani il duplice ruolo di custodi della conoscenza e di attivatori delle opportunità future.

Radici al futuro è la sintesi di una trasformazione, il condensato di un passaggio di testimone raccontato dal ciclo della materia che non si interrompe. Radici al futuro disegna l'attingere alle tradizioni culturali e alla storia per costruire la società futura all'insegna della creatività e dell'innovazione. Il patrimonio culturale diventa, quindi, fonte continua di apprendimento e di ispirazione, e la base di una cittadinanza attiva e responsabile.



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com



ALES
18/19 maggio 2019



monumentiaperti

Eventi speciali

Sala conferenze del Comune
Sabato dalle 16.00 alle 20.00 e domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00
Mostra di foto antiche di Ales
Immagini del paese nel Novecento

Cortile interno del Museo d'arte sacra, via Monsignor Pilo
Sabato alle 17.30
Concerto gruppo clarinetti dell'Associazione Musicale alerese

Sala conferenze del Comune
Sabato alle 18.30
Alla scoperta del Monte Arci

Escursione virtuale sul Monte Arci per osservare le bellezze naturali del territorio, con la proiezione di due documentari dal titolo: "Assalto al bosco" e "Il Monte Arci in Time lapse" del fotografo naturalista Franco Fois di Ales. La proiezione ha lo scopo di promuovere la conoscenza e il rispetto della natura scoprendo la realtà ambientale che ci accompagna fin dall'infanzia.

Galleria Amphora, vico Cattedrale
Sabato dalle 16.00 alle 20.00 e domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00
Mostra di fotografia a subacquea

Casa Todde, Corso Cattedrale
Sabato dalle 16.00 alle 20.00 e domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00
Mostra di fotografia a stenopeica
La mostra è il risultato del laboratorio "Stenos LAB", tenuto da Gaetano Crivaro e organizzato dalla Consulta giovanile, con il fine di realizzare un evento espositivo per valorizzare il prodotto creativo. In tempi in cui la tecnologia ha appiattito la creatività individuale, il progetto ha inteso ritornare alle origini della fotografia come espressione artistica, con l'utilizzo di semplice materiale riciclato.

Via Sardegna 6-8
Domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00
Mostra Studio d'arte di Massimo Spiga
Art director, grafico, illustratore e artista, Massimo Spiga ha lavorato per la ITF, cofondato la Estro.com srl e la Estro Comunicazione. Ha poi intrapreso un percorso indipendente e di crescita nel campo dell'arte.

Pinokkieria, corso Cattedrale 39
Sabato dalle 16.00 alle 19.00 e domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00
Pinokkieria aperta. Il Mondo del Balocco: un Mangiafuoco improbabile.
Visita alla Pinokkieria e racconto della nascita e vita dei personaggi e delle storie che la popolano.

Piano d'uso collettivo di Gio Pomodoro, piazza Gramsci
Domenica alle 18.30
Concerto gruppo ottoni dell'Associazione Musicale alerese

Museo del giocattolo in Zeppara
Sabato dalle 16.30 alle 18.30 e domenica dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.30 alle 18.30
Mostra "La Bottega Fantastica"
Dialogo tra pezzi selezionati della collezione permanente del Museo e manufatti contemporanei creati da artigiani e creativi del panorama sardo.
Itinerario tra le forme e i colori dei giocattoli tradizionali regionali, ideato da Anna Rita Punzo, curatrice/conservatrice del Museo del giocattolo tradizionale della Sardegna di Ales.

Stand accanto al Museo del giocattolo in Zeppara.
Sabato dalle 16.30 alle 18.30 e domenica dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.30 alle 18.30
Mostra "Esposizione di piante e animali imbalsamati"
Stand allestito da Fo.Re.S.T.A.S., Servizio territoriale foreste di Oristano.

RADICI AL FUTURO MONUMENTI APERTI 2019

27/28 APRILE
BAULADU
BOSA
TULA
UTA

4/5 MAGGIO
MONASTIR
NURAMINIS
ORISTANO
QUARTUCCIU
SAMATZAI
S.GAVINO MONREALE
SAN SPERATE
SANLURI
SASSARI
SESTU
TORTOLI / ARBATAX
USSANA
VILLASOR

11/12 MAGGIO
ALGHERO
ARBUS
CAGLIARI
GUSPINI
OLBIA
PADRIA
PLOGHE
PORTO TORRES / ASINARA
THIESI
USINI

18/19 MAGGIO
ALES
DECIMOPUTZU
LUNAMATRONA
PABILLONIS
PULA
QUARTU SANT'ELENA
SANT'ANTIOCO
SILIQUA
TERTENIA
VALLERMOSA
VILLANOVAFRANCA
VILLASPECIOSA

25/26 MAGGIO
COSSOINE
OSILO
SARDARA
SELARGIUS
SETTIMO SAN PIETRO
TERRALBA
TORRALBA
VILLAMASSARGIA
VILLANOVAFORRU
VILLASIMIUS

1/2 GIUGNO
CUGLIERI
DOLIANOVA
GENURI
IGLESIAS
MONSERRATO
MURRAVERA
SERRAMANNA
VILLACIDRO
VILLAMAR
VILLAPUTZU

8/9 GIUGNO
ASSOLO
GONNOSFANADIGA
NEONELI

Monumenti Aperti, il patrimonio culturale della Sardegna raccontato da ventimila volontari in sette weekend di visite gratuite ai monumenti.



Viva Voce
Racconta un monumento

In occasione di Monumenti Aperti 2019 potrai inviare un messaggio vocale di max 50 secondi per raccontare un monumento o un quartiere che ti sta a cuore. Mandala il tuo messaggio anonimo su WhatsApp al numero 3483146896 e raccontaci il tuo ricordo/la tua riflessione. Gli audio saranno ascoltabili dal sito www.monumentiaperti.com

WhatsApp 3483146896

ALES

www.monumentiaperti.com     #monumentiaperti19



Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, il pomeriggio di sabato dalle 16.00 alle 20.00 e la domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00.

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di affollamento.

e-mail: culturabas@tiscali.it
trudu.emanuele@tiscali.it

Info Point: gazebo Corso Cattedrale 53 (piazze del Municipio, Biblioteca comunale)



scarica l'app
Heart of Sardinia
e scopri i monumenti
disponibile su
App Store e
Google Play

Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI





Cattedrale dei Santi Pietro e Paolo 1

piazza Cattedrale
 Consacrata dal Vescovo Didaco Cugia il 9 maggio 1688, fu costruita in tre anni su progetto dell'architetto Domenico Spotorino, morto nel 1684 e sepolto nella Cattedrale. La facciata esterna in stile barocco comprende la maestosa cupola e due campanili simmetrici, cui si accede dall'inconsueto loggiato esterno, sovrastato da un'ampia terrazza. Fu edificata sui ruderi dell'antico duomo, sorto su una preesistente chiesa monacale intorno all'anno mille e crollato, alla fine di un lungo periodo di trasformazioni, nel 1683. L'interno comprende sei cappelle, le cui maggiori formano il transetto, trasversale alla navata, che è dotata di cripta. Il Duomo è ricco di marmi e affreschi: quelli della cupola risalgono al 1954 e sono opera dell'artista alerese Peppinetto Boy. All'altare e all'abside, dotata di coro ligneo, sopraelevati, si accede attraverso una scala centrale e due laterali. Da segnalare anche l'organo ligneo del Seicento.

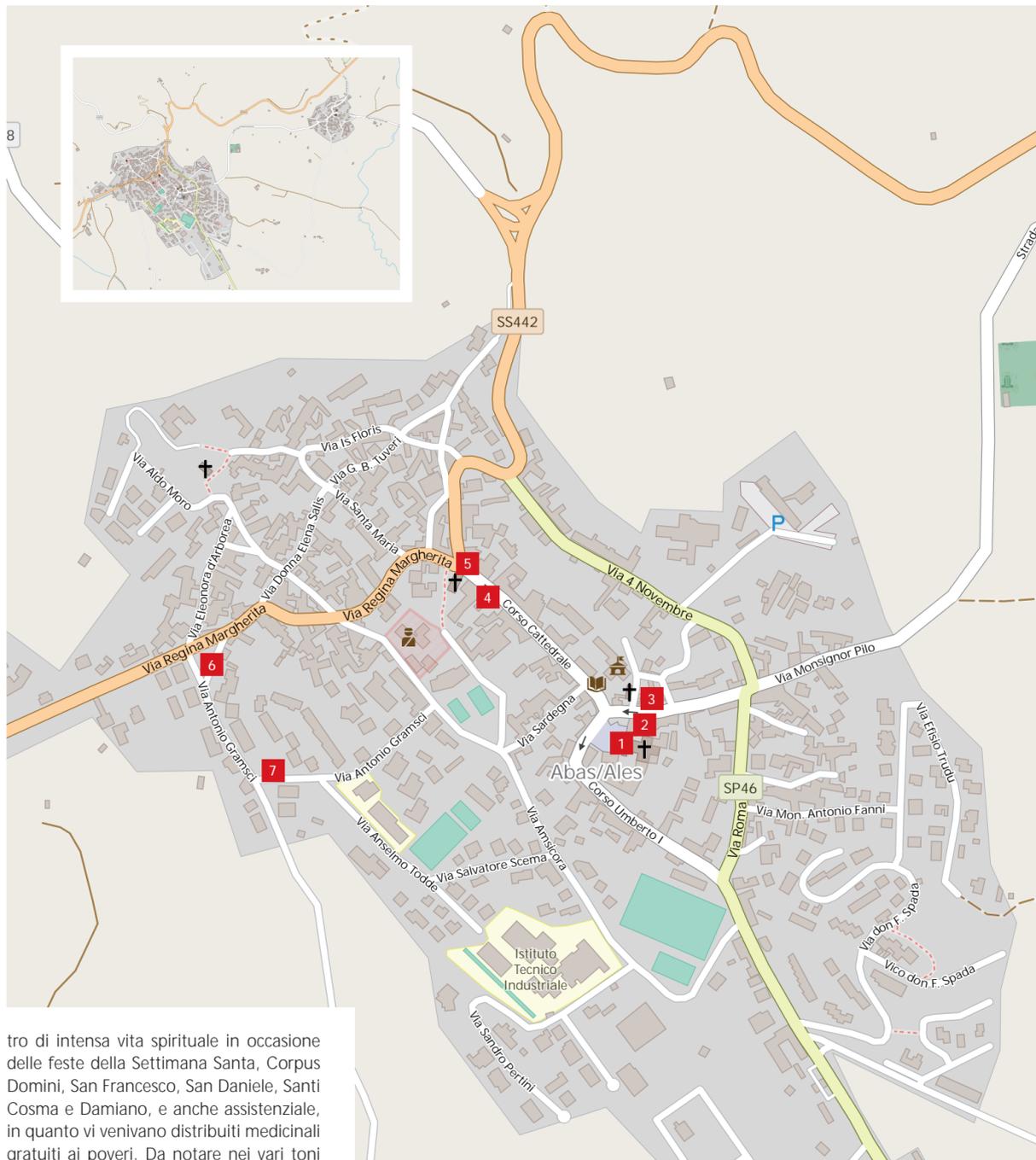
Museo dell'arte sacra 2

piazza Cattedrale 1
 Il museo, inaugurato nel 2009, è ubicato nei locali dell'ex seminario tridentino (XVII sec.). La ricca collezione di argenti appartenuta ai vescovi e alla cattedrale di epoca compresa tra il XVI e il XX secolo testimonia il gusto, gli usi e le tecniche utilizzati dai maestri argentieri nella lavorazione di ostensori, croci, calici, patene. Tra i pezzi esposti, spicca il calice con patena in stile gotico degli inizi del secolo XVI in argento sbalzato e cesellato, appartenuto a monsignor Giovanni Sanna. Vi è poi una vasta collezione di paramenti quali casule, piviali, cotte, manipoli, chiroteche, realizzata in una varietà di tessuti pregiati e nobilitati come damaschi, sete, broccati. Le sculture lignee e le opere pittoriche dei secoli XVII - XX sono espressione di fede, ma anche di abilità artistica di maestranze locali e non. Gli oggetti esposti sono corredati da un cospicuo repertorio documentario appartenente all'archivio storico diocesano, al primo piano dello stesso edificio.



Cappella della Madonna del Rosario - Capelledda 3
via Episcopio

Nota come "Capelledda", datata sull'architrave del portale, che recita in latino "Questa opera fu completata l'anno del Signore 1721". Voluta dalle confraternite locali del Rosario, fondata nel 1624, e della Vergine Addolorata, la chiesetta era cen-



tro di intensa vita spirituale in occasione delle feste della Settimana Santa, Corpus Domini, San Francesco, San Daniele, Santi Cosma e Damiano, e anche assistenziale, in quanto vi venivano distribuiti medicinali gratuiti ai poveri. Da notare nei vari toni di calcare giallognolo e di marna verde, il portale trilobato, la finestra con arco a tutto sesto, le cornici e i concii, il campaniletto a vela con le due finestre cuspidate, la croce ricavata sul pavimento della navata. L'abside ospita la maestosa statua lignea della Madonna con bambino alta 1,75 metri, collocata in un retablo dorato di stile barocco, con panneggi in tono rosso bruno, di gusto gotico, risalente a un periodo tra il XV e XVII sec.



Casa natale di Antonio Gramsci 4
22 Gennaio 1891

corso Cattedrale
 La casa è sita nel corso che porta alla Cattedrale e conserva solo qualche ambiente della sua struttura originaria. La facciata dà direttamente sulla strada, gli ambienti retrostanti erano dedicati ad attività agricole e artigianali. L'immobile, passato in

mano a diversi proprietari, adibito anche a uso pubblico e a bar, è stato acquistato dalla Regione Sardegna negli anni '80 del secolo XX e il Comune l'ha in uso dal 1988. Da allora la casa è usata per scopi culturali; vi si svolgono le commemorazioni gramsciane dal 1947, quando nel decimo anniversario della morte, presente Palmiro Togliatti, fu posta una lapide in memoria dell'illustre concittadino. Dal 1990 è sede della Associazione Casa Natale Antonio Gramsci.

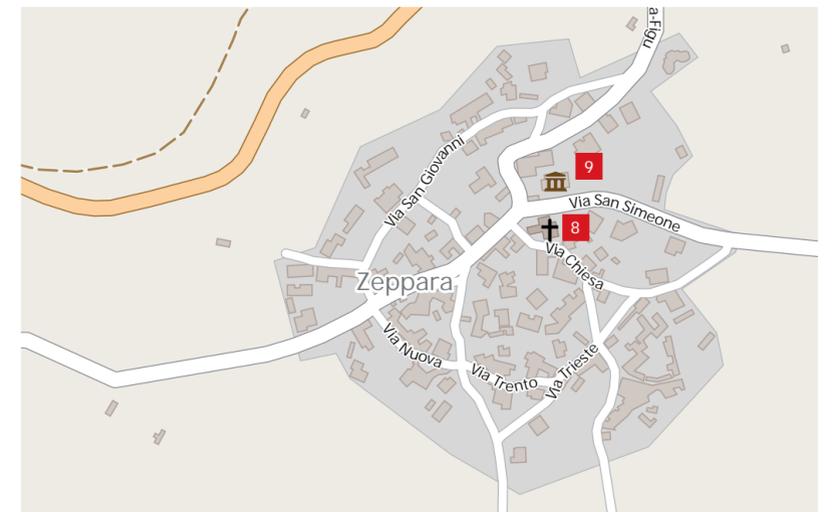
Chiesa di San Sebastiano 5

corso Cattedrale
 È stata costruita nel 1663, quale ringraziamento per essere stata Ales risparmiata dalla grande peste del decennio precedente. Ricostruita quasi integralmente nel 1724 e nel 1838, ha subito continui restauri. La vita tormentata di questa chiesa, riaperta al culto nel 1999, conserva in sé tre secoli della vita più attiva di Ales: ospitò la prima scuola della diocesi dal 1671; fu oratorio dei gremii dei contadini e degli artigiani, che venivano convocati con rintocchi differenti delle sue campane; sede della Società di mutuo soccorso; teatro della sagra più folklorica del paese (invito alla festa da parte di una folla di bambini

che attraversavano le vie al suono di campanelli, foga doni nella piazza, concerto di launeddas di artigiani locali). La chiesa ha copertura a volta, facciata barocca, con campaniletto a vela e frontone superiore a forma di due esse convergenti sulla croce.



Le visite guidate saranno a cura dell'Istituto Comprensivo di Ales



Chiesa di San Simeone Vescovo 8

Via Chiesa
 È l'unica chiesa in Sardegna dedicata al vescovo di Gerusalemme, fatto che ci riporta alla tradizione bizantina. Una gemma della crociera sulla cappella dedicata a Sant'Antioco, la data di costruzione al 1586. Lo stile complessivo è gotico-catalano, facciata liscia, terminale piano, con copertura a falde lignee. L'interno, a navata unica, è mosso da due cappelle laterali a pianta quadrata, la copertura è a crociera costolonata e gemmata, eccetto il presbiterio, con copertura a botte. Elementi di interesse rappresentano l'edicola in pietra di forme gotiche con colonnine e capitelli decorati, le due porte rinascimentali, una delle quali reca iscrizione a caratteri capitali, l'altare del Settecento, le tazze dell'acqua santa. Il campanile è tardo (1933), precedentemente le campane erano collocate in una bifora sulla facciata.

Piano d'uso collettivo ad Antonio Gramsci 6

piazza Antonio Gramsci
 Il monumento è costruito nella Piazza Antonio Gramsci, in occasione del quarantesimo anniversario della morte del filosofo alerese nel 1977, dall'architetto Giò Pomodoro, con la collaborazione di scarpellini e cittadini locali, in calcare e basalto del monte Arci. Sul Piano è depositata una scultura in pietra bianca di Trani che rappresenta il sole, quale produttore di energia e del comune raccolto. Il monumento è ricco di segni e simboli rappresentanti lo spazio, il tempo, i quattro elementi primari della natura e la civiltà agro-pastorale, con l'ampio focolare che in occasione di manifestazioni o riunioni di persone trova concreto utilizzo.

Piazza l'Albero del riccio 7

via Gramsci
 La piazza è posta lungo la via Gramsci, accanto alla Scuola Primaria e a pochi metri dal Piano d'uso collettivo a Gramsci di Giò Pomodoro. "L'albero del riccio" è lo scritto più noto di Gramsci in ambito didattico, una delle lettere rivolte ai figli, letta da



Museo del giocattolo tradizionale della Sardegna 9

Via San Simeone 9
 È una realtà museale con un'esposizione permanente e un'offerta didattica unica in tutta la Sardegna. Attualmente tra le poche esposizioni di giocattoli antichi in tutta Italia, conserva un'importante rassegna di riproduzioni di giocattoli utilizzati in passato in tutta l'Isola. Nato da una ricerca etnografica di Nando Cossu, oggi rappresenta un'interessante testimonianza antropologica e culturale della nostra terra. I giocattoli, più di 200, facenti parte del patrimonio museale, sono stati riprodotti fedelmente sia dal punto di vista tecnico che nell'utilizzo dei materiali poveri presenti nell'ambiente circostante. In tale contesto viene raccontata l'evoluzione nella storia del gioco tradizionale, sia attraverso le collezioni esposte che con laboratori didattici e itinerari tematici finalizzati al pieno coinvolgimento dei visitatori.

anni all'avvio del percorso scolastico. Riferimenti al racconto sono gli alberi di mele e le frasi tratte dalla lettera incise nella pavimentazione. Esse indicano il percorso ai visitatori. Gli spazi sono allineati ai vicini fabbricati secondo una griglia di rettangoli in sezione aurea. All'interno dei rettangoli trovano spazio la pavimentazione e gli spazi verdi. La vegetazione impiegata è tale da mutare nel corso delle stagioni i colori, la fioritura, i profumi e le altre metamorfosi naturali. Sulla parete prospiciente la piazza, un murale dell'artista Massimo Spiga, ove è raffigurato Gramsci che abbraccia i figli Delio e Giuliano, immersi nel verde ispirato dal racconto.